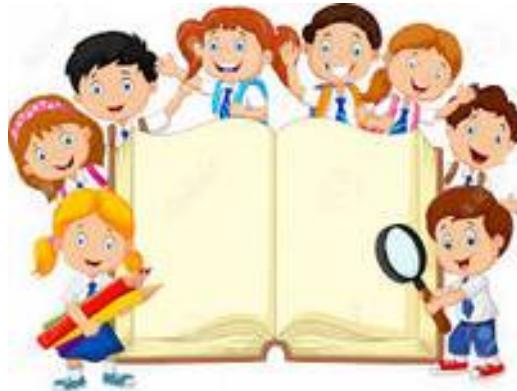


PROGETTO PANLEXIA

“La rieducazione della dislessia”



Il Metodo Panlexia

STORIA

Il programma originale per la lingua inglese era “*The Andover Program for Specific Language Disabilities*” è stato creato nel 1970 dalla dott.ssa Pamela Kvilekval per le scuole pubbliche della città di Andover, Massachusetts.

Negli anni a seguire anche altre città quali: Methuen, Massachusetts , Manchester New Hampshire, e Nova Scotia, Canada hanno fatto espressa richiesta di formazione per tutti i loro specialisti adottando il metodo per le loro scuole.

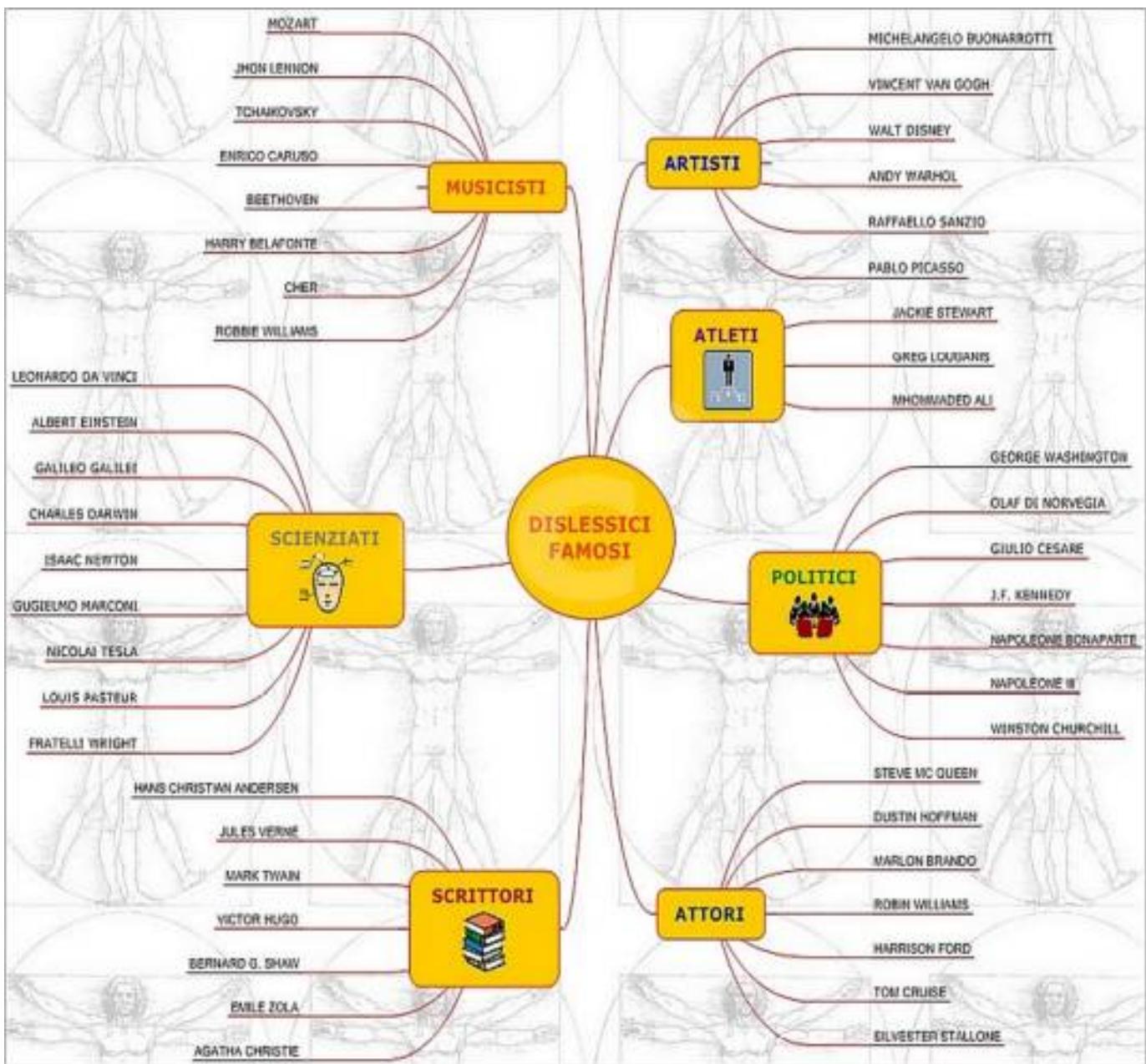
Nel 1995 la dott.ssa Pamela Kvilekval ha strutturato un programma di rieducazione analogo per il dislessico italiano sviluppando gli stessi criteri e principi adattati alla struttura linguistica italiana. Il Metodo Panlexia è stato pubblicato in Italia nel 1998 insieme con il libro di storie che seguono la struttura del Metodo “Le Storie di Zia Lara”, scritto da Nelly Meloni, madre di uno studente di Pamela. Adesso il metodo è impiegato in Italia da vari specialisti: logopedisti, psicologi nella rieducazione della dislessia sia in setting riabilitativo che in setting scolastico- educativo da insegnanti e logopedisti.

A Curitiba (Brasile) le scuole pubbliche per i bambini con bisogni speciali/dislessia hanno adottato il metodo dal 2004, ed attualmente l’istituto “Pamela Kvilekval” con sede a Curitiba (Brasile) svolge attività di formazione

e certificazione del metodo per professionisti e educatori in molte altre città del Brasile.

Dott.ssa Pamela Kvilekval, psicopedagogista (Greenwich, Inghilterra, cittadinanza Gran Bretagna e Stati Uniti)

Pamela Kvilekval è stata responsabile dei programmi per la rieducazione della dislessia nelle Scuole Pubbliche di Andover, Massachusetts per 14 anni prima di lavorare in Italia come Special Education Consultant per gli ultimi 28 anni. Ha svolto formazione per insegnanti, logopediste e psicologi, negli Stati Uniti, Brasile e Italia, ed è il direttore dello Special Education Services a Roma. Presta servizio come aggiunto alla Facoltà del Framingham State College, di Massachusetts, U.S.A. per corsi sui disturbi di apprendimento del Master di Special Education. È l'autrice di un programma per la rieducazione della dislessia, Il Metodo Panlexia: La rieducazione della dislessia. Edizioni Scientifiche Magi, 1999. Nel 2001 è stata eletta al Comitato dell'Associazione Nazionale (Associazione Italiana Dislessia) ed è responsabile per la versione italiana del, Preschool Screening System, pubblicato da Anicia, 2001. I suoi più recenti libri pubblicati in Italia sono, Insegnare l'inglese ai bambini dislessici, 2007 da Libriliberi e DISLESSIA-Strumenti compensativi per la lingua inglese, scritto con Enrico Rialti da Libriliberi, 2010.





PROGETTO

Le Dott.sse Silvia Costa e Chiara Pandolfo della ASL RM1 che collaborano con la nostra scuola, svolgono un importante progetto di formazione e supervisione rivolto agli insegnanti al fine di garantire la corretta applicazione dei metodi d'insegnamento e i principi del metodo rieducativo.

Il loro supporto professionale permette a noi insegnanti non solo di imparare un metodo riabilitativo-didattico ma ha una ricaduta diretta sugli alunni che necessitano di un percorso specifico al fine di acquisire gli strumenti per l'apprendimento della **letto-scrittura**.

Obiettivi educativi formativi

Il metodo prevede un approfondimento per approfondire le conoscenze e le competenze tecnico-pratiche sui DSA: attivare screening per l'identificazione precoce, utilizzare strumenti di valutazione tra cui il Test linguistico Diagnostico (di Pamela Kvilekval); **conoscere e saper applicare il metodo di rieducazione Panlexia**: saper strutturare programmi abilitativi in linea con i principi del metodo atti a migliorare la discriminazione uditiva/fonologica per il dislessico, indurre la generalizzazione del grafema/fonema per vocali, consonanti composte, digrammi, migliorare la memoria visiva, migliorare la comprensione del testo letto, migliorare la calligrafia.

SCREENING

Nel nostro Istituto Comprensivo “Fratelli Bandiera”, Il progetto è rivolto alle **classi seconde** della **scuola primaria** le quali vengono sottoposte ad uno screening in collaborazione con la ASL RM1 e con l'autorizzazione dei genitori.

Le **docenti** delle singole classi somministrano agli alunni una prova di **comprensione**, un **dettato ortografico** e una **prova di velocità e correttezza della lettura**, quest'ultima somministrata dalle logopediste della ASL RM1 con la collaborazione delle docenti coinvolte nel progetto.

Le **prove** degli alunni vengono visionate dalle specialiste che individuano in base a delle tabelle di riferimento gli alunni con difficoltà nella letto-scrittura. In seguito a questa prima valutazione vengono interpellate le famiglie di ogni singolo alunno e viene consigliato loro di procedere ad una valutazione più approfondita presso la ASL di appartenenza per verificare eventuali problematicità specifiche.



I **gruppi di lavoro** sono composti da **due alunni** e da **un insegnante** per due ore settimanali in orario curriculare per gli alunni ed extracurriculare per i docenti.

L'applicabilità del metodo necessita di un'aula dove non ci siano distrazioni o rumori che possano interferire con lo svolgimento della lezione in quanto il metodo è basato sull'ascolto attento della produzione fonologica da parte dell'alunno e di una immediata traduzione grafica del suddetto fonema, per poi continuare con l'autocorrezione di eventuali errori e di una lettura parallela che permette l'acquisizione del fonema/grafema di riferimento.

I **bambini** si sentono supportati e confortati da questa modalità operativa, perché lavorando in piccolo gruppo si sentono più “liberi” di esprimere i propri bisogni e le proprie difficoltà, provando un sollievo rispetto al disagio manifestato proprio nell’ambito della letto-scrittura.

Il metodo diventa strumento importante anche nell’ambito di disabilità più importanti perché permette di prendere degli spunti o di applicare la stessa metodologia nell’ambito dello stesso tipo di apprendimenti.